

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME NEL LABIRINTO – RAVENNA E FAENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport
Area: Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'esigenza, per questi territori, di mantenere attiva una risorsa di sostegno ai compiti come percorso di supporto alle famiglie, alla crescita individuale del bambino/adolescente e conseguente miglioramento delle condizioni di benessere socio/culturale. Nello specifico:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Intervenendo a supporto dell'educazione dei minori per ridurre lo scarto tra le famiglie che dispongono oppure no di strumenti e risorse atte all'accompagnamento scolastico dei figli.
Curare relazioni inclusive tra tutti i minori appartenenti ad una comunità per instaurare e curare legami di convivenza civile e pacifica.

Le priorità di intervento si possono elencare come di seguito:

- Ampliare e migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alla struttura parrocchiale.
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano il doposcuola e il relativo centro aggregativo parrocchiale, qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita.
- Prevedere ed organizzare spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente isolamento e disagio relazionale e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità.
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali.

Per integrarle nel seguente obiettivo progettuale:

SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile

Bisogni sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori di bisogno	Mezzano	Russi	Portomaggiore
<i>1-Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che</i>	N. di iscrizioni al doposcuola e	soddisfatti dal 60% al 90% del totale (15)	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (30)	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (30)

<i>frequentano la scuola e/o la parrocchia</i>	accompagnamenti scolastici			
<i>2-Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a migliorare la relazionalità e la socializzazione</i>	Attività ed esperienze realizzate (laboratori formativi, campi scuola, gruppi ricreativi estivi...-esprese un ore)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 200)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 450)	realizzate dal 70% al 80% (su un totale di 350)
<i>3-Bisogno di spazi di gioco/socializzazione protetti, per prevenire isolamento e disagio e valorizzare le proprie potenzialità</i>	Giorni di apertura dei centri ricreativi/oratori	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5
<i>4-Bisogno di promuovere le azioni rivolte agli adolescenti con le istituzioni e la cittadinanza</i>	Eventi/attività per promuovere l'attenzione sul disagio minorile durante l'anno	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere 1 evento annuale di promozione alla cittadinanza sulla condizione minorile/adolescenziale; Realizzazione di un rapporto statistico condiviso sul disagio minorile e le risorse dei territori <p>(Attività condivisa tra tutte le sedi coinvolte)</p>		

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Obiettivo: SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	
<i>Attraverso progetti di sostegno scolastico e attività formative/esperienziali, si intende: migliorare il rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; favorire relazionalità e prevenire condotte devianti; promuovere percorsi di educazione alla relazione e all'integrazione; diffondere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio giovanile</i>	
Attività simile per tutte le sedi: Parrocchie di Mezzano, di Russi e di Portomaggiore	
Attività 1 – DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione agli incontri/colloqui con gli studenti e le famiglie per l'approfondimento della situazione personale e la definizione del supporto formativo più adeguato Supporto operativo al doposcuola con la presa in carico di alcuni studenti Supporto e vigilanza dell'attuazione del regolamento disciplinare interno
1.3 MONITORAGGIO E ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
Attività 2 – ANIMAZIONE	
<i>(Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)</i>	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE ANIMATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni formativi Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo sui laboratori formativi Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con il parroco per la ideazione dei campi estivi (luoghi, tematiche, tempi di realizzazione...) Partecipazione agli eventuali percorsi diocesani per la realizzazione del GREst estivo in parrocchia
2.2 REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo Raccolta e selezione delle adesioni Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri Supporto nella conduzione degli incontri previsti dai laboratori formativi Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola per la conoscenza dei partecipanti e delle famiglie Partecipazione ai campi scuola/GREst Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie

2.3 VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti • Organizzazione di cene o altri eventi post campo scuola per una prima restituzione sull'esperienza estiva • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
Attività 3 - SPAZIO ORATORIO <i>(Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)</i>	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
3.1 ANALISI DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni aggregativi
3.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE APERTURE SETTIMANALI ED ESTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto alla formulazione delle proposte per la realizzazione degli "spazi d'incontro informale" attraverso la restituzione delle proprie osservazioni e la formulazione di idee • Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l'allestimento degli spazi d'incontro
3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle giornate di attività del centro ricreativo per facilitare l'incontro informale fra i ragazzi (<u>SOLO PER LA PARROCCHIA DI MEZZANO: durante il mese di agosto è previsto un collocamento temporaneo di 2 settimane presso la sede secondaria CENTRO PARROCCHIALE FAMIGLIE E INFANZIA-Cod. helios 181200</u>) • Raccolta feedback dei ragazzi e degli educatori sia in momenti informali che attraverso la partecipazione ad attività strutturate (incontri mensili) per la valutazione delle esperienze
Attività 4 - CONDIVISIONE <i>(Sensibilizzazione del territorio al mondo adolescenziale e giovanile)</i> <i>-Attività realizzata congiuntamente tra tutte le sedi coinvolte-</i>	
<i>Azione</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
4.1 RELAZIONE CON IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione per la realizzazione della lettera di presentazione del Centro aggregativo e del doposcuola alle istituzioni e alle associazioni locali • Partecipazione alle riunioni attuative del progetto diocesano di pastorale giovanile • Possibilità di partecipare alle consulte territoriali (Comitato cittadino, Consiglio territoriale...) sulle tematiche di inclusione minorile
4.2 MONITORAGGIO E ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto per la presentazione dei report riepilogativi • Partecipazione agli incontri di co-progettazione con altri enti del territorio
4.3 PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE NEI TERRITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la parrocchia per l'evento promozionale di presentazione del report
<p>Tutte le attività degli operatori volontari si svolgono in presenza. Solo nel caso in cui le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 richiedano una riduzione delle attività in presenza, si potrà ricorrere alla realizzazione di una parte delle attività da remoto, senza superare il 30% del totale dei giorni di attività degli operatori volontari. Il criterio alla base della scelta sarà la tutela nei confronti dei giovani e degli utenti delle sedi.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- PARROCCHIA DI MEZZANO/CASA DELLA GIOVENTÙ _ Mezzano, via Bassa 38, 48124 Ravenna (RA) – codice sede 181199
- PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE/ CASA DELLA GIOVENTÙ _ Portomaggiore, Via Cavour, 14, 44015 Portomaggiore (FE). – codice sede 179176
- ORATORIO/PARROCCHIA RUSSI _ Russi, Via Trieste, 37, 48026 Russi (RA) – codice sede 212554

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- PARROCCHIA DI MEZZANO _ **2 posti** senza vitto e alloggio.
- PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE _ **2 posti** senza vitto e alloggio.
- ORATORIO/PARROCCHIA RUSSI _ **2 posti** senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali con un monte ore di **1145 ore annue**

Si richiede:

- a) Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- b) Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- c) Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- d) Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- e) Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e 15 sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Parrocchia di Portomaggiore e Russi: Queste 3 sedi rimarranno chiuse nella settimana centrale di agosto per un numero di giorni non superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

Parrocchia di Mezzano: la sede di servizio, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarrà chiusa nel mese di agosto per un periodo di circa due settimane. In tal periodo i volontari sono coinvolti nelle azioni di realizzazione dei centri estivi per bambini 3-6 anno con la supervisione del coordinatore dei servizi socio/educativi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la **certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso:

- CARITAS RAVENNA-CERVIA, Ravenna Piazza Duomo 13
- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)

Ulteriori sedi saranno:

- sala riunioni Biblioteca comunale di Russi (RA) via Godo Vecchia 10 – 48026 (Russi – RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA) 17
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
- Parrocchia di San Biagio, Ravenna via Chiesa 7
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione specifica:

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, Porto Maggiore (FE)
- Parrocchia di San Biagio, Ravenna via Chiesa 7
- Centro di Ascolto diocesano, piazza Duomo 12 48121 Ravenna (RA)
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Casa delle culture Piazza Medaglie d'Oro, 4, 48122 Ravenna RA
- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)
- Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
- Ufficio di Educazione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 13, Faenza (RA)
- A.M.I./Segreteria, via Minardi 6, Faenza (RA)
- Oratorio Parrocchia Russi, Via Trieste 37, Russi (RA)
- Centro d'Ascolto Parrocchia Russi, via Trieste 39, Russi (RA)
- Casa della Giovane, Via Saffi 4, Russi (RA)
- Cinema Parrocchia Russi, Via Cavour 5, Russi (RA)

Tecniche e metodologie di realizzazione

Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lezioni frontali
- Colloqui singoli
- Riunione d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Laboratorio informatico

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento (e non più del 30% del totale in modalità asincrona).

Viene garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica. Si tratta di **un percorso di 72 ore**, delle quali 16 svolte in maniera condivisa da tutti gli operatori volontari.

Contenuti e attività	Ore	Formatori
1. <u>I centri di aggregazione giovanile</u> A partire dall'oratorio parrocchiale: comprensione dello stile educativo e delle regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.), gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	4	<ul style="list-style-type: none">• Mezzano: Lucia Ravaglia• Portomaggiore: Davide Riminucci• Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
2. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	4	<ul style="list-style-type: none">• Mezzano/Portomaggiore: Antonio Chiusolo• Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
3. <u>IL DISAGIO SOCIO RELAZIONALE NEL MONDO GIOVANILE 1</u> analisi delle dinamiche relazionali nel mondo giovanile attuale in contesti reali (offline - famiglia, scuola, aggregazioni informali, bullismo e altre condotte devianti) e in contesti virtuali (online - uso consapevole dei media e sovraesposizione nell'ambito dei social network)	3	<ul style="list-style-type: none">• Serena Petroncini (formatore condiviso tra tutte le sedi)
4. <u>IL DISAGIO SOCIO RELAZIONALE NEL MONDO GIOVANILE 2</u>	3	<ul style="list-style-type: none">• Serena Petroncini (formatore condiviso tra tutte le sedi)

strumenti e percorsi di ascolto, accompagnamento e prevenzione (la ricaduta sull'esperienza COVID sarà una declinazione naturale alle tematiche sopra indicate)		
5. <u>Sicurezza</u> Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nelle diverse sedi Corso generale di base sui contenuti della L.81/2008	4	<ul style="list-style-type: none"> • Alessandro Cingolani (formatore condiviso tra tutte le sedi)
6. <u>La gestione costruttiva dei conflitti</u> Definizione di conflitto, lettura del conflitto, negoziazione e mediazione con particolare attenzione alla fascia di bambini e ragazzi	4	<ul style="list-style-type: none"> • Antonio Chiusolo (formatore condiviso tra tutte le sedi)
7. <u>La promozione del benessere nei contesti educativi.</u> Il sostegno scolastico: l'affiancamento ai ragazzi durante i compiti pomeridiani, il rapporto con i genitori, la rete con la scuola	4	<ul style="list-style-type: none"> • Lucia Ravaglia (formatore condiviso tra tutte le sedi)
8. <u>L'ascolto attivo e l'incontro</u> Adottare tecniche di ascolto attivo e riconoscere le proprie modalità di ascolto. Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio.	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni • Russi: Nadia Pompili
9. <u>La comunicazione efficace</u> Comunicazione efficace e nonviolenta: comunicazione nonverbale, paraverbale, verbale; gestire un confronto di gruppo; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni • Russi: Nicola Rubbi
10. <u>Educazione interculturale, mondialità</u> Costruire il gruppo: l'intercultura come risorsa Decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano Portomaggiore: Giovanna Santandrea • Russi: Isabella Matulli
11. <u>Principi di base della pedagogia:</u> interventi educativi e pedagogici per minori nel rispetto delle fragilità e nella valorizzazione delle differenze; offrire sostegno al bambino in crescita, valorizzando le risorse che l'individualità porta con sé.	6	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni • Russi: Mattia Gallegati
12. <u>Educazione ed adolescenza:</u> adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare con i ragazzi che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano Portomaggiore: Annalisa Marinoni • Russi: Nadia Pompili
13. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> legislazione nazionale e regionale: in particolare LR 14 –politiche per le giovani generazioni (partecipazione dei giovani; promozione cittadinanza attiva; indirizzi su animazione)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Antonio Chiusolo (formatore condiviso tra tutte le sedi)
14. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni. Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano: Lucia Ravaglia • Portomaggiore: Davide Riminucci • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
15. <u>Media education</u> La comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione; i rischi e le risorse della comunicazione digitale	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi)
16. <u>Media education</u> I rischi e le risorse della comunicazione digitale: il cyberbullismo	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi)
17. <u>La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione</u> Definizione dei target, definizione degli obiettivi della comunicazione, redazione di testi, elaborazione grafica, impaginazione, diffusione del materiale, gestione e organizzazione di eventi comunicativi o promozionali	4	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Melai (formatore condiviso tra tutte le sedi)
18. <u>Analisi della struttura organizzativa.</u> Visita alle sedi; funzioni e organizzazione; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; aggiornamento del sito internet e degli altri strumenti informatici; regole per la rendicontazione e contabilità.	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzano: Lucia Ravaglia • Portomaggiore: Davide Riminucci • Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COSTRUTTORI DI RELAZIONI – Azioni di prossimità delle Caritas di Ravenna e Faenza nel contrasto alle fragilità e marginalità sociali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

2 posti dedicati a giovani con difficoltà economiche:

- **1 posto** presso la sede di Mezzano.
- **1 posto** presso la sede di Portomaggiore.

Il candidato dovrà presentare **autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**, valida alla data di presentazione della domanda, che attesti l'appartenenza alla tipologia "giovani con difficoltà economiche" desumibile da un valore **ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro**.

Azioni di informazione e sensibilizzazione:

Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con difficoltà economiche (desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino, cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, etc.) e digitale pubblicandolo sui siti web delle Caritas diocesane, sulle pagine Facebook e Instagram, ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Comuni di Faenza e Ravenna, le significative realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, società sportive, associazioni, centri aggregativi e doposcuola, enti di formazione professionale, ...) e in particolare gli sportelli dell'Informagiovani e i Centri per l'Impiego presenti nei distretti sopracitati. Infine, si menziona il fatto che i Centri di Ascolto di entrambe le Caritas hanno contatti costanti con famiglie in difficoltà economiche, a cui possono far conoscere questa opportunità.

Indicazione delle ulteriori misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari. Inoltre, è prevista la possibilità di accedere a riviste specializzate (p.e. Redattore Sociale), altrimenti a pagamento, e, previo colloquio con gli operatori del Centro di Ascolto, a qualche forma di supporto destinata al giovane e alla sua famiglia di provenienza.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede di svolgere il percorso di tutoraggio negli ultimi tre mesi di servizio, alternando gli incontri individuali alle attività di gruppo, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- primo colloquio individuale (1 ora) di conoscenza;
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno.

11° mese di servizio:

- secondo colloquio individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno

12° mese di servizio:

- terzo incontro individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno, con accompagnamento presso realtà sociali e lavorative del territorio;
- colloquio finale individuale (1 ora) ed effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite (1 ora).

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio per i volontari del servizio civile è di accompagnarli nell'elaborazione dell'esperienza di volontariato e nella valutazione delle competenze sviluppate in essa, per aiutarli a comprenderne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il percorso di **accompagnamento individuale** sarà modulato in modo specifico sulle qualità e le esigenze del singolo volontario, seguendo una traccia per gli incontri indicata da quattro domande di avvio:

- “Chi sei?”: il primo incontro sarà dedicato alla conoscenza dei volontari e del tutor e all’orientamento motivazionale mediante colloquio e attività di coaching (cosa ti ha spinto al SCU, bisogni e desideri), per individuare le aspettative sul percorso e sulle azioni di tutoraggio.
- “A che punto della strada sei?”: nel secondo incontro si proporranno attività non formali (SWOT analysis, ruota delle competenze e delle relazioni) per favorire il riconoscimento delle competenze acquisite e implementate nelle diverse azioni di volontariato e porle in relazione con il percorso formativo e professionale precedente.
- “Dove vorresti andare?”- il terzo incontro affronterà l’interrogativo su come spendere nel futuro i propri talenti, individuando gli ambiti nei quali investire per avviarsi nel proprio percorso professionale. Si accompagneranno i volontari nella redazione o nella revisione del loro CV ,aiutandoli a integrare le proprie competenze specifiche con le soft skills e life skills.
- “Cosa porti in valigia?”: al termine del percorso di tutoraggio sarà proposta una attività di autovalutazione, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Questo incontro è propedeutico anche alla certificazione delle competenze rilasciata da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. Ultimo incontro individuale è rappresentato dall’effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Durante gli **incontri di gruppo** saranno proposte attività laboratoriali che faciliteranno l’interazione e il confronto tra i partecipanti, alternate a momenti informativi e, per alcune tematiche specifiche, al confronto con esperti esterni. Nei primi quattro incontri (da 3 ore ciascuno) si prevede di affrontare le seguenti tematiche:

- Le nostre qualità e i talenti: partendo con alcune attività di team building che facilitino la conoscenza reciproca, sarà introdotto attraverso brainstorming il tema del lavoro e del futuro, per fare emergere le aspettative dei partecipanti. Si affronteranno in modo approfondito le competenze per la vita e per il lavoro (life skills e soft skills); mediante attività con le strength cards i volontari saranno aiutati a prendere consapevolezza delle loro competenze e ipotizzare azioni concrete di miglioramento.
- Il Curriculum Vitae: verranno date ai volontari indicazioni precise per la redazione di un CV efficace e della lettera di presentazione. Si mostrerà lo strumento Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals e gli applicativi innovativi per la redazione del CV. Verrà proposta un’attività individuale di redazione del Curriculum, e un confronto a gruppo unito delle proprie presentazioni mediante elevator pitch.
- Il colloquio di lavoro: verranno date ai partecipanti indicazioni per prepararsi ad un colloquio di lavoro, presentando le diverse tipologie di selezione, le domande più frequenti. Si strutturerà una simulazione di colloquio mediante gioco di ruolo di gruppo.
- Web reputation e ricerca attiva del lavoro. Gli obiettivi di questo incontro saranno duplici: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all’importanza della propria reputazione su web e aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, presentando i canali istituzionali, online e su territorio, per la ricerca del lavoro (Clicklavoro, Lavoro Per te, Informagiovani ecc...).

Due dei sei incontri di gruppo saranno dedicati alle seguenti tematiche opzionali:

- Canali di ricerca del lavoro e mercato del lavoro in Italia: Saranno presentati enti territoriali che erogano servizi per la ricerca attiva del lavoro e il sostegno all’occupazione giovanile, in particolare i Centri per l’Impiego del territorio, e le opportunità formative nazionali ed europee. Si affronteranno i dati del mercato del lavoro nel territorio, in Italia e in Unione Europea, la situazione occupazionale, dinamiche e proiezioni. Si presenteranno le differenze tra lavoro autonomo e subordinato e le tipologie contrattuali: con una attività di cooperative learning si confronteranno vantaggi e svantaggi per il lavoratore e per il datore di lavoro. È prevista anche una visita al Centro per l’Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato.
- Fare impresa: possibilità locali e nazionali per l’avviamento d’impresa, startup, sviluppo di progetti innovativi. Si potrà integrare la proposta formativa con la visita ad un incubatore d’impresa oppure con la testimonianza di giovani imprenditori ed esperti esterni collaboratori (Contamination Lab, Forno delle idee, Acli ecc..).